

OPERAZIONE VERITÀ«Micro-telecamere
"travestite" da penna
ad ogni poliziotto»

(Lo.Zo.) Sembrano normali penne, ma in realtà sono microtelecamere. Con una capacità di memoria di circa 8 giga. Ma non hanno la funzione di "fare la spia". Anzi, il contrario: garantire la massima trasparenza. È una proposta che sicuramente farà rumore, quella portata avanti dal Sap, il Sindacato autonomo di polizia. E che per quanto riguarda il Veneto partirà proprio da Rovigo. Le penne con microcamera saranno distribuite agli iscritti del sindacato in Polesine. Portate per tutta la durata del turno, avranno lo scopo di documentare tutto quanto verificatosi durante il servizio. Mettendo così i poliziotti al riparo da eventuali accuse ingiuste o strumentali.

L'iniziativa è stata presentata ieri in Questura a Rovigo dal segretario generale del Sap Gianni Tonelli, per l'occasione a Rovigo. Presente all'incontro anche il segretario provinciale Fabio Ballestriero. La mossa del sindacato si inserisce nella campagna "Chi difende i difensori", intrapresa dal Sap proprio per garantire gli operatori di polizia a fronte delle accuse che spesso vengono rivolte nei loro confronti per quanto accaduto nel corso del servizio. In questo senso allora l'introduzione di uno strumento in grado di ripercorrere passo per passo quanto accaduto nel corso dell'orario del turno dovrebbe consentire di dormire sonni assolutamente tranquilli a tutti i poliziotti che fanno il proprio lavoro con coscienza.

© riproduzione riservata

